

Il Comitato Strategico della Rete Telematica Regionale Toscana è convocato per Venerdì 6 Ottobre 2006 alle ore 10,00 presso la Foresteria della Giunta Regionale Toscana, via Cavour 18, Firenze – per discutere sui temi al seguente Ordine del Giorno:

1. Stato di avanzamento del progetto regionale sulla Banda Larga
2. Descrizione del progetto formativo regionale in tema di Innovazione
3. Stato di attuazione dell'Accordo di Programma sul Riuso
4. Nomina dei componenti della Commissione del Centro Servizi Territoriale della Toscana - CSTT
5. Proposte di modifiche alla L.R. 1/2004
6. Presentazione della bozza del Programma regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza in Toscana
7. Varie ed eventuali

Il Presidente del CS, Federico Gelli, apre la riunione con una breve introduzione sui punti all'odg i quali disegnano il percorso che il sistema di RTRT si troverà ad intraprendere nei prossimi mesi. La definizione di alcuni di questi punti diventa strategica per capire come orientare gli sforzi nel prossimo futuro.

La Commissione Europea con una propria decisione si è pronunciata in modo favorevole rispetto al progetto banda larga nelle aree rurali della Regione Toscana.

E' un progetto importante che fa da capofila anche a livello nazionale e che la Commissione ha apprezzato soprattutto per la metodologia adottata per porre rimedio allo svantaggio economico e sociale di alcune aree della nostra regione.

L'impegno regionale è quello di colmare il *digital divide* entro il 2010, un *digital divide* che determina non solo inefficienza della pubblica amministrazione ma che produce conseguenze dirette negative soprattutto in relazione allo sviluppo economico e al ruolo competitivo delle imprese.

L'impegno è diviso in due fasi: una prima fase che ha come orizzonte temporale il 2007 e che si pone come obiettivo la riduzione del divario per il 50%; la seconda entro il 2010 con l'obiettivo di abbattere completamente il fenomeno dell'isolamento digitale.

RTRT, in questo modo, avrà la possibilità di raggiungere uno dei suoi scopi strategici e principali ovvero quello dell'eliminazione delle differenze tra zone deboli e forti e mediante il tentativo di dare a tutti le stesse opportunità.

Per realizzare questo progetto la Regione avvierà un percorso di concertazione specifico con le province per individuare i fabbisogni tecnologici e le zone sulle quali agire.

L'intervento della Regione e delle Province dovrà seguire regole e elementi di compatibilità rispetto a quanto sancito dal parere dell'Unione Europea soprattutto garantendo la copertura del saldo negativo tra i ricavi e i costi stimati che si verifica in caso di fallimento del mercato.

Il colloquio con il Ministro Gentiloni, che l'assessore Gelli ha incontrato nelle scorse settimane, è stato positivo: si è configurato come occasione per far conoscere il modello toscano di sviluppo della Società dell'Informazione e anche per ribadire la volontà della Regione e del sistema Toscano ad avere un ruolo di rilievo nei prossimi appuntamenti nazionali quali, ad esempio, la liberalizzazione delle frequenze militari.

L'altra interessante scommessa per la diffusione della SI per tutti è legata allo sviluppo del progetto dei PAAS: senza l'attesa di contributi cospicui e risolutivi dall'alto, durante il colloquio con il Ministro Gentiloni, è apparso interessante lo spunto in merito alla possibile collaborazione con le Poste Italiane.

Anche nei confronti dello sviluppo della TV Digitale Terrestre la Regione toscana rivolge particolare interesse: l'utilizzo di questa tecnologia può offrire, infatti, un contributo importante per combattere il *digital divide* di tipo generazionale. Al Ministero Gentiloni, che sta predisponendo una sperimentazione con alcune regioni su questo versante, è già pervenuta la richiesta da parte della Regione Toscana di far parte del gruppo di sperimentazione.

In merito agli altri punti all'odg, un'attenzione particolare deve essere posta alle modifiche alla

L.1/2004, che danno al sistema la possibilità di adeguarsi ad alcuni appuntamenti strategici, e alla stesura del primo programma regionale.

Per evitare che una volta portata a compimento l'infrastrutturazione tecnologica e la costituzione della Rete termini la spinta propulsiva nei confronti dello sviluppo della SI in Toscana, è necessario un segnale forte della politica che deve provvedere a predisporre un percorso complessivo di lungo periodo in un'ottica di trasversalità settoriale. Emerge, quindi, la necessità di un programma regionale all'interno del quale far convogliare le progettualità e le risposte alle sollecitazioni territoriali. La definizione di tale documento si configura come uno degli impegni più importanti: in relazione al quale diventa necessario fissare un calendario per definire come gestire la partita e contemporaneamente per rilanciare il dibattito politico regionale su questo tema.

Il Presidente Gelli conclude l'intervento ponendo all'attenzione del CS l'impegno che è stato preso nei confronti della Giunta in relazione alla partita sulla semplificazione.

Azione trasversale all'interno dei finanziamenti regionali. Il messaggio passato in Giunta Regionale è quello che tra le 4 priorità è presente il tema della semplificazione, sburocraizzazione della pubblica amministrazione. Primo filone: 5 buone pratiche di eccellenza nella semplificazione e nel rapporto con le autonomie. Costi e inefficienze della macchina pubblica – rimedio gare on line ed e.procurement. Impegno nei confronti della Giunta che per la prossima primavera pacchetto di proposte sul PIR semplificazione. E' necessario un impegno del Comitato Strategico e di RTRT.

La coordinatrice Di Giorgi comunica che la Regione Toscana, nella persona del Vicepresidente Gelli, è entrata a far parte della Commissione nazionale istituita presso la Conferenza Unificata e presieduta dal Ministro Lanzilotta. E' un impegno forte che allo stesso tempo figura come un riconoscimento alle attività e alle iniziative promosse nella nostra Regione. Inoltre, il dirigente Galardi è stato nominato nella Commissione nazionale per il sistema pubblico di connettività.

Il Dirigente Galardi ribadisce l'impegno della Regione ad assumere un ruolo di primo piano a livello nazionale. Capacità di fare sistema con gli Internet Service Provider: la Rete è aperta con sistema di accreditamento trasparente che ha consentito di fare progetti notevoli in tempi brevi.

1. Stato di avanzamento del progetto regionale sulla Banda Larga

Il Dirigente Handjaras conferma che in data 13/09/2006 la Commissione Europea ha dichiarato il progetto "Banda Larga nelle aree rurali della Toscana" compatibile con l'art.87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE.

La Commissione ha riconosciuto che il finanziamento mediante risorse pubbliche ad un soggetto privato, alterando la concorrenza e creando un vantaggio economico per il beneficiario, si costituisce come "aiuto di stato" ma considerato che gli impatti prodotti dalla situazione attuale hanno conseguenze importanti in relazione allo sviluppo dei territori e poiché la metodologia definita per la stima dell'impegno finanziario pubblico è corretta dal punto di vista della proporzionalità economica, la Commissione ha ritenuto opportuno approvare la proposta.

Il prossimo passo da compiere, adesso, è quello di avviare la definizione di un capitolato di gara e di stimare le risorse che complessivamente il sistema può riuscire a mettere insieme.

Provincia per provincia è, quindi, necessario individuare le priorità di intervento, l'impegno finanziario complessivo e le modalità per accedere al budget regionale disponibile. Questo lavoro sarà svolto prevalentemente per videoconferenza.

2. Stato di attuazione dell'Accordo di Programma sul Riuso

L'Accordo sul riuso ha visto un'ampia partecipazione. L'accordo di programma può prevedere la partecipazione di altri soggetti anche in seguito all'approvazione. Per garantire una parità di accesso alle opportunità del riuso anche a quei soggetti che nonostante l'interesse sono stati impossibilitati ad aderire in questa prima fase, si è previsto di riservare alcune risorse integrative per il prossimo futuro. Una volta costituito il CSTT, che avrà anche il compito di coordinare il processo di attuazione dell'accordo, si provvederà a sciogliere alcune questioni operative in seguito alla risoluzione delle quali sarà possibile iniziare ad implementare il riuso.

3. Nomina dei componenti della Commissione del Centro Servizi Territoriale della Toscana - CSTT

In merito alla nomina della Commissione CSTT vengono proposte le seguenti candidature:

Federico GELLI – Regione Toscana
Agostino FRAGAI – Regione Toscana
Gabriella CECCHI – Provincia di Arezzo
Patrizia MARCHETTI – Provincia di Siena
Lucia DE SIERVO – Comune di Firenze
Emiliano CHIRCHIETTI – Comune di Livorno
Giuliano SIMONETTI – Comunità Montana Amiata Senese (SI)
Romano MARTINI – Comunità Montana Casentino (AR)
Marcello GIUNTINI – Comune di Montieri (GR)
Ilaria BUGETTI – Comune di Cantagallo (PO)
Federico CAMPATELLI – Comune di Gambassi Terme (FI)
Federico BINAGLIA - Comune di Montignoso (MS)

Il Comitato Strategico approva le candidature e dichiara costituita la Commissione CSTT.

4. Presentazione della bozza del Programma regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza in Toscana

Sulla scia del quadro delineato dal Presidente Gelli, il Programma raccoglie, integra e rafforza gli interventi in materia, dando trasversalità alle azioni che vengono realizzate dalle Direzioni Generali della Regione (nell'ambito delle rispettive competenze) e fornendo un quadro di settore nel quale gli enti locali trovano indicazioni e metodi per sviluppare la propria programmazione e progettualità di settore.

Il Programma sarà organizzato nei seguenti capitoli:

1. Il quadro conoscitivo (ossia "da dove partiamo", dati ed elementi sullo stato della società dell'informazione in Toscana);
2. I risultati di e.Toscana 2003-2005 (breve excursus su quanto è stato fatto in tema di società dell'informazione da parte della Regione Toscana);
3. Le finalità del Programma (ossia le politiche sulla società dell'informazione che costituiscono gli assi portanti su cui la Regione Toscana intende investire nel periodo 2007-2010);
4. Le strategie del Programma (ovvero le linee guida che caratterizzano il Programma, i traguardi cui mira ed i punti che lo contraddistinguono);
5. Gli strumenti (ossia le metodologie trasversali agli interventi, previsti dal Programma)
6. Le aree di intervento:
 - e.Comunità (interventi per la partecipazione e l'inclusione dei cittadini)
 - e.Servizi (interventi per la realizzazione od il riuso dei servizi a cittadini ed imprese da parte della PA)
 - e-competitività (interventi per l'accrescimento della concorrenza del sistema imprenditoriale toscano, mediante l'impiego e la diffusione delle ICT)
 - e-infrastrutture (interventi per la creazione delle reti, degli standard, della sicurezza, comuni al territorio regionale)
7. Il monitoraggio e la valutazione
8. I percorsi di partecipazione
9. Il quadro finanziario
10. Il glossario

Per la costruzione del primo Programma Regionale in materia di SdI si richiede il contributo di tutti i territori.

5. Proposte di modifiche alla L.R. 1/2004

La proposta di modifica alla L.R. 1/2004 mira a innovare la portata applicativa di alcune norme sia in materia di sviluppo della Società dell'Informazione sia sul piano organizzativo della Rete Telematica regionale toscana. Le finalità di tali modifiche sono: 1) adeguare la normativa regionale al nuovo contesto conseguente all'approvazione del D.Lgs. n.82/2004 (Codice dell'Amministrazione Digitale); 2) chiarire la portata applicativa di alcune norme in ordine all'organizzazione di RTRT.

Le modifiche proposte possono essere così sintetizzate:

- 1 - Incentivazione, promozione e protezione dei nomi a dominio riferiti a concetti geografici o geopolitici di interesse dei soggetti della Rete;
- 2 - Costituire RTRT come l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività;
- 3 - Sostenere la formazione anche con riferimento agli amministratori locali;
- 4 - Coordinare la durata del programma della SI&C ai cinque anni previsti dalla legislazione regionale;
- 5 - Regolare la durata degli organi di RTR ai cinque anni della legislazione regionale;
- 6 - Dotare RTRT di una segreteria, come supporto tecnico organizzativo stabile a disposizione del Coordinatore della Rete, precisando compiti e funzioni della Regione e degli altri enti in ordine alla stessa.

Durante la riunione sono stati registrati i seguenti interventi:

HANDJARAS - In coda all'accordo tra Anci, Uncem, Urpt e Regione Toscana ancora in fase di definizione, è sorta la proposta che il Comitato Strategico di RTRT diventi l'anticamera del Tavolo di concertazione istituzionale per quanto riguarda le questioni relative all'innovazione a livello regionale.

MONNI - Pone l'attenzione sull'importanza dell'opera di analisi dei fabbisogni nei diversi territori per quanto riguarda la banda larga.

GIURLANI - Dopo aver espresso grande entusiasmo per l'approvazione del progetto da parte della Commissione Europea, ritiene i tempi maturi affinché si possa istituire una Cabina di Regia regionale sull'e.government soprattutto a garanzia di integrazione delle priorità individuate nel PRS. Pertanto chiede ufficialmente come Uncem, che la Regione Toscana esprima concretamente la volontà di istituire una cabina di regia sull'e.government al fine di integrare interventi bandi e strategie.

La riunione si scioglie alle ore 13.30.